

Il sistema di qualità d'ateneo

Struttura organizzativa e responsabilità

Sommario

Glossario e abbreviazioni	2
Premessa.....	4
Sezione 1. Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio	5
1.1 Organizzazione e responsabilità dei Corsi di Studio.....	5
1.2. Principali organi e strutture coinvolti nei processi di assicurazione di qualità della didattica	8
1.2.1 Organi di Governo, e loro rapporti con il Nucleo di Valutazione e con il Ramo Didattica del Presidio	8
1.2.2 Presidio della Qualità	10
1.2.3 Nucleo di Valutazione dell’Ateneo (NdV).....	12
1.2.4 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	13
1.2.5 Gruppi di Gestione dell’Assicurazione di Qualità dei CdS	13
1.2.6 Altri uffici, settori e aree di rilievo per il processo di AQ	14
Sezione 2. Assicurazione di Qualità della ricerca e della terza missione	16
2.1 Organizzazione e responsabilità nella AQ della ricerca.....	16
2.2 Organi e strutture specificamente coinvolti nella AQ della ricerca	20
2.2.1 Presidio di Qualità, Ramo Ricerca	20
2.2.2 Nucleo di Valutazione dell’Ateneo e Ricerca	21
2.2.3 Assicurazione di Qualità della ricerca	22
2.3 La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) dell’Università di Milano – Bicocca	22

Glossario e abbreviazioni

Abbreviazione	Nome esteso	Note
ACQ	Ufficio Assicurazione e Certificazione della Qualità	Ufficio amministrativo centrale per monitorare, supervisionare, e gestire in trasparenza tutti i processi coinvolti nella qualità, sia lato AVA sia lato ISO.
AFOS	Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti	Vasta area che costituisce la principale componente del supporto amministrativo alle attività di didattiche e alla loro gestione in qualità. Agisce in sinergia con diverse altre aree amministrative (si veda per esempio SI)
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti	Repository ministeriale di informazioni sulle carriere degli studenti delle Università italiane. I dati tratti da ANS sono forniti dalle Università, e consentono al MIUR e all'ANVUR di pubblicare, ogni anno, gli indicatori delle SMA.
AQ	Assicurazione di Qualità <i>Oppure:</i> forma breve per "Docente responsabile dell'Assicurazione di Qualità"	Insieme di processi, tanto d'impulso quanto di controllo, volti al conseguimento, mantenimento e miglioramento dell'aderenza tra gli obiettivi dichiarati dall'Ateneo e i risultati da esso conseguiti, nel rispetto dei principi di trasparenza, accountability, e enhancement dichiarati nelle ESG 2015 Nel GAQ, il "docente responsabile AQ" coadiuva e aiuta il docente responsabile del monitoraggio annuale e del riesame ciclico in tutte le attività, svolge altre funzioni coinvolte nella gestione in qualità del CdS, mantiene i contatti con il PQA.
AQ della ricerca	Responsabile o Responsabili Dipartimentali dell'Assicurazione di Qualità della ricerca	Comprende almeno un docente, più spesso un gruppo di docenti, con compiti di impulso e monitoraggio verso i processi di assicurazione della qualità della ricerca. Come funzione, e per analogia, fa per la ricerca quanto il GAQ fa per la didattica.
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accredimento	Denominazione del processo di certificazione della qualità impostato e supervisionato da ANVUR per le università italiane, in prospettiva europea e muovendosi entro il quadro definito dal Bologna Process. Per brevità, con "AVA 1" ci si riferisce alla prima versione del processo (vigente dal febbraio 2013 al 2017), mentre con "AVA 2" ci si riferisce alla versione rivisitata (vigente dal 2017 ad oggi)
CCD	Consiglio di Coordinamento Didattico	Struttura gestionale dove si incontrano tutti i docenti di uno (o più) CdS, interni o esterni all'ateneo, per coordinarne il funzionamento. La maggior parte dei CCD cura un solo CdS; alcuni coordinano le attività di un CdS triennale e di un CdS magistrale che costituisce il proseguimento tematico del primo. E' guidato da un Presidente di CDD, che in quasi tutti i casi svolge anche la funzione di docente responsabile del monitoraggio annuale e del riesame ciclico dei corsi di studio nel GAQ.
CdD	Consiglio di Dipartimento	Assemblea deliberativa che comprende tutte le componenti strutturate del Dipartimento, oltre ai rappresentanti degli studenti.
CdS	Corso di Studio, Corsi di Studio	Include lauree triennali, magistrali, e magistrali a ciclo unico
CP	Commissione Paritetica	Si veda CPDS
CPDS	Commissione Paritetica Docenti - Studenti	Commissione costituita a livello dipartimentale, equicomposta di docenti e studenti, con il compito di esprimere pareri e valutazioni sull'andamento dei CdS afferenti al Dipartimento.
EHEA	European Higher Education Area	Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore; lo spazio si riconosce nelle indicazioni del Bologna Process, aderisce a linee guida comuni per l'accreditamento della qualità delle attività di formazione superiore (si veda ESG 2015), e a programmi comuni di mobilità (come Erasmus+); si è esteso fino a comprendere 48 paesi, alcuni dei quali geograficamente extraeuropei.
ERA	European Research Area	Spazio europeo unificato, aperto al mondo, in cui la conoscenza scientifica, la tecnologia, e i ricercatori, circolano liberamente
ESG 2015	European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the EHEA	Documento di indirizzo politico sui criteri per l'accreditamento, certificazione e, in prospettiva, reciproco riconoscimento delle attività di formazione universitaria; licenziato dall'assemblea dei Ministri dell'EHEA dopo il meeting di Yerevan, 2015
FAQD	Fondo di Ateneo, Quota Dipartimentale	Fondo premiale di ricerca erogato dall'Ateneo ai Dipartimenti, e da loro distribuito a ricercatori e professori in base a parametri di merito, sotto la supervisione del PQA Ramo Ricerca
GAQ	Gruppo di Gestione dell'Assicurazione di Qualità	comprende due o più docenti (tra cui il docente responsabile del monitoraggio, e l'AQ), almeno un rappresentante degli studenti, e almeno un'unità del personale di supporto amministrativo. Ha il compito di: redigere annualmente la SUA-CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale; il Rapporto del Riesame Ciclico; monitorare l'andamento delle carriere degli studenti e le loro opinioni sulle attività formative e sul percorso di studi; monitorare la condizione occupazionale dei laureati anche attraverso l'analisi di banche dati esterne; verificare la coerenza tra attività formative proposte e richieste occupazionali anche coinvolgendo stakeholder esterni; acquisire e analizzare le relazioni della Commissione Paritetica Docenti / Studenti; analizzare la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. A seguito delle attività sopra descritte, il GAQ ha il compito di definire eventuali azioni correttive o interventi di miglioramento e di proporli al CCD.
GR	Gruppo di Riesame	Si veda GAQ

IRIS	Institutional Research Information System	Sistema informativo d'Ateneo, interfacciato a diverse altre piattaforme anche ministeriali, fondamentale per la registrazione, il monitoraggio e la pubblicazione delle attività di ricerca e di terza missione svolte dai Dipartimenti dell'Ateneo.
NdV	Nucleo di Valutazione	È l'organo dell'Università preposto alla valutazione e verifica delle attività di didattica, di ricerca e amministrative. In alcuni documenti è abbreviato in NUV.
PQA Partizioni: PQAd PQAr	Presidio della Qualità d'Ateneo: Ramo Didattica Ramo Ricerca	È una struttura dell'Ateneo che organizza, monitora, e supervisiona lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità. Nel nostro Ateneo si compone di un Ramo Didattica (PQAd) di un Ramo Ricerca (PQAr), ciascuno dei quali convocabile in forma allargata o ristretta, ed entrambi supportati da un Nucleo Operativo
SI	Sistemi Informativi	Vasta area che collabora strettamente con AFOS per supportare amministrativamente e funzionalmente le attività didattiche dell'Ateneo e la loro gestione in qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale	Scheda di commento agli indicatori sintetici di Corso di Studi ANS/ANVUR introdotta nel documento AVA 2 (Agosto 2017) a seguito del DM 987 2016. Sostituisce semplificandola la procedura di riesame annuale prevista dal documento AVA 1 del Febbraio 2013.
SUA	Scheda Unica di Autovalutazione	La SUA-CdS si riferisce ai corsi di studio. La SUA-RD si riferisce alle attività di ricerca dipartimentali.
VQR	Valutazione di Qualità della Ricerca	Ciclica procedura di valutazione, da parte di ANVUR, dell'efficienza e dell'efficacia nella ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca

PREMESSA

L'Università di Milano – Bicocca ha come obiettivo lo sviluppo della società attraverso la promozione culturale e civile della persona e l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali dei diritti umani, della pace, della solidarietà internazionale e della salvaguardia dell'ambiente. Persegue tale fine attraverso l'attività di ricerca scientifica, il trasferimento e la valorizzazione dei risultati della ricerca e attraverso l'istruzione superiore (Statuto, art. 1).

Per perseguire un così alto fine, l'Università si propone, nei suoi cicli di programmazione, traguardi di *elevata qualità* scientifica, culturale, e sociale. Altri documenti entrano nel merito di quali siano quei traguardi e quelle mete, e del perché l'Università li ritenga obiettivi *di alta qualità* per il progresso umano e civile.

In questo documento si parla invece di *qualità* in un'altra accezione: si parla, cioè, di quali siano gli organi, le strutture, e i processi – e, attraverso loro, le persone che li compongono – attraverso i quali l'Università monitora la sua azione, controlla il grado di raggiungimento dei suoi fini istituzionali, e ne rende partecipe l'intera comunità. È attraverso un sistema di qualità efficace che i principi di *trasparenza*, *accountability* e *miglioramento continuo* alla base dell'agire istituzionale in Europa, e che la nostra università riconosce come suoi *pillars*, passano dall'essere mere parole al costituire un vero sistema di "autoconsapevolezza e guida dell'agire istituzionale", consentendo di raggiungere, o perlomeno perseguire al massimo del nostro impegno, quei traguardi di alta qualità che costituiscono la nostra essenza statutaria.

SEZIONE 1. ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

1.1 *Organizzazione e responsabilità dei Corsi di Studio*

L'Università di Milano – Bicocca eroga 32 CdS triennali, cinque magistrali a ciclo unico (di cui uno internazionale), 33 magistrali biennali (di cui quattro internazionali) in sei aree (scientifica, economica, giuridica, medica, psicologica, sociologica, e della formazione), con complessivamente più di 33.000 studenti, circa 900 docenti, e circa 750 tecnici e amministrativi. A giudicare dai dati statistici dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) riportati nella scheda ministeriale Indicatori d'Ateneo e comparati alle medie nazionali degli atenei non telematici, per l'accademico 2016/17 gli studenti di Milano – Bicocca sono significativamente più veloci della media nell'accumulo CFU (studenti che conseguono almeno 40 CFU all'anno: 62,1% vs. 52,6%; proporzione di CFU acquisiti sui dovuti al primo anno: 67,1% vs. 59,2%), abbandonano meno gli studi (abbandoni tra il primo e il secondo anno: 13,6% vs. 18%; abbandoni in N+1 anni, con N = durata del CdS: 23,5% vs. 26,7%), si laureano con maggiore regolarità (laureati in corso sui laureati totali nell'anno solare: 58,6% vs. 49,2%), e trovano maggiormente lavoro (occupati a un anno dal titolo per le triennali, aree medico-sanitaria/scientifico-tecnica/umanistico-sociale: 88,3/74,6/67,4% vs. 74,1/63,1/58,5%; occupati a tre anni dal titolo per le magistrali e cicli unici: 93,1/89,6/88% vs. 91,4/85,4/71,2%). *

I 70 CdS dell'Università di Milano – Bicocca sono incardinati in 14 Dipartimenti, nove dei quali coordinati da due scuole (Scuola di Economia e Statistica, cui afferiscono tre Dipartimenti; Scuola di Scienze, con sei Dipartimenti), e cinque non afferenti ad alcuna scuola (Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Dipartimento di Psicologia, Dipartimento di Giurisprudenza "School of Law", Dipartimento di Medicina e Chirurgia "School of Medicine and Surgery").

Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore, che "promuove e coordina le attività didattiche, di ricerca e di terza missione che fanno capo al Dipartimento [e ha] la responsabilità della gestione finanziaria e amministrativa del Dipartimento" (Art. 25 comma 1, [Statuto](#)). Ogni Scuola è coordinata da un Presidente della Scuola, che "è responsabile in ordine al funzionamento dei servizi organizzativi della Scuola" (Art. 30 c. 1, lettera c, Statuto). Ogni Corso di Studi (CdS) è affidato ad un Dipartimento, che "sovrintende alle attività didattiche svolte dai propri professori e ricercatori nell'ambito dei corsi di studio ad esso affidati dal Consiglio di amministrazione" (Art. 24 c. 6, Statuto). Ogni Scuola costituisce invece "una struttura di raccordo tra più Dipartimenti [...] con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche" (Art. 28 c. 1, Statuto), priva di poteri deliberativi. All'interno del Dipartimento e della Scuola, ogni CdS afferisce ad un Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD), guidato da un [Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico](#) (Art. 31, Statuto), o da un Coordinatore del CdS (soluzione adottabile solo laddove la grande predominanza della didattica di un CdS sia coperta internamente da un singolo dipartimento; Art. 32, Statuto). Il CCD è il luogo ove si riuniscono tutti i docenti che svolgono attività didattiche in un CdS, indipendentemente da quale sia il loro Dipartimento di appartenenza, e inclusi i docenti non afferenti all'Università, per muovere proposte e pareri al Dipartimento di appartenenza del CdS. Ciascun CCD nomina un Gruppo di Gestione dell'Assicurazione di Qualità (GAQ [esempio](#); dato che nel precedente sistema, regolato

* Tutti i dati scontano gli studenti che proseguono gli studi

dal DM 47 e da AVA 1, il gruppo con funzioni analoghe fu chiamato “Gruppo di Riesame” o GR, in alcuni documenti di ateneo ci si riferisce ancora al GR, da considerare sinonimo all’attuale GAQ); i due termini devono perciò essere considerati sinonimi) per ciascun CdS. Il GAQ comprende un docente “responsabile del riesame” (spesso il presidente di CCD; ma, in alcuni casi – in particolare quando il CCD comprende più di un CdS – può essere un altro docente); un docente “Assicuratore di Qualità” (AQ) del CdS, che assiste il primo, e cura altre funzioni nella gestione in qualità del CdS (per esempio, monitorare la coerenza e completezza dei syllabus degli insegnamenti); almeno un rappresentante degli studenti del CdS; almeno un’unità del personale amministrativo di supporto al CdS; e può comprendere un numero variabile di altri docenti, personale di supporto amministrativo, o studenti. Il GAQ ha il compito di: redigere annualmente la SUA-CdS e la Scheda di Monitoraggio Annuale; redigere, almeno una volta ogni tre anni, il Rapporto del Riesame Ciclico; monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati anche attraverso l'analisi di banche dati esterne; verificare, attraverso incontri periodici con i rappresentanti del mondo del lavoro, la coerenza tra attività formative proposte e richieste occupazionali; acquisire e analizzare le relazioni della Commissione Paritetica Docenti / Studenti; analizzare la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. A seguito di queste attività il GAQ ha il compito di definire azioni correttive o interventi di miglioramento, e di proporli al CCD (o al coordinatore di CdS) per l'approvazione ed esecuzione. Per tutte queste sue funzioni il GAQ si interfaccia sistematicamente con il Ramo Didattico del Presidio di Qualità dell’Ateneo (PQAr). Presso ciascun Dipartimento è istituita una [Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#) (CPDS; in alcuni casi espressa sinteticamente come CP); composizione e funzione delle CPDS, regolate dall’Art. 33 dello statuto, sono descritte nel paragrafo 1.2.4. Le attività didattiche di ciascuno Dipartimento o Scuola trovano supporto in sei Settori Amministrativi Didattici (il Dipartimento di Giurisprudenza “School of Law” e il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale si servono dello stesso Settore; ogni altra Scuola o Dipartimento non afferente a Scuola ha un suo settore di supporto). Ogni Settore Didattico è sotto la responsabilità di un caposettore, e tutti sono sotto la responsabilità del Capo Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti. I settori didattici assistono i loro dipartimenti o scuole di riferimento nella compilazione della SUA-CdS, delle schede di monitoraggio annuale, dei riesami ciclici, nella progettazione di nuovi CdS, nella predisposizione di richieste di modifiche agli ordinamenti, nelle predisposizioni di modifiche ai regolamenti o ai piani didattici (Ufficio Offerta Formativa), nella gestione delle carriere degli studenti (Ufficio Gestione Carriere), e nelle quotidiane attività di supporto a studenti e docenti (Ufficio Segreteria Didattica). Questa struttura è illustrata nel diagramma 1 per due ipotetici dipartimenti afferenti a Scuola, e per un ipotetico Dipartimento non afferente a Scuola.

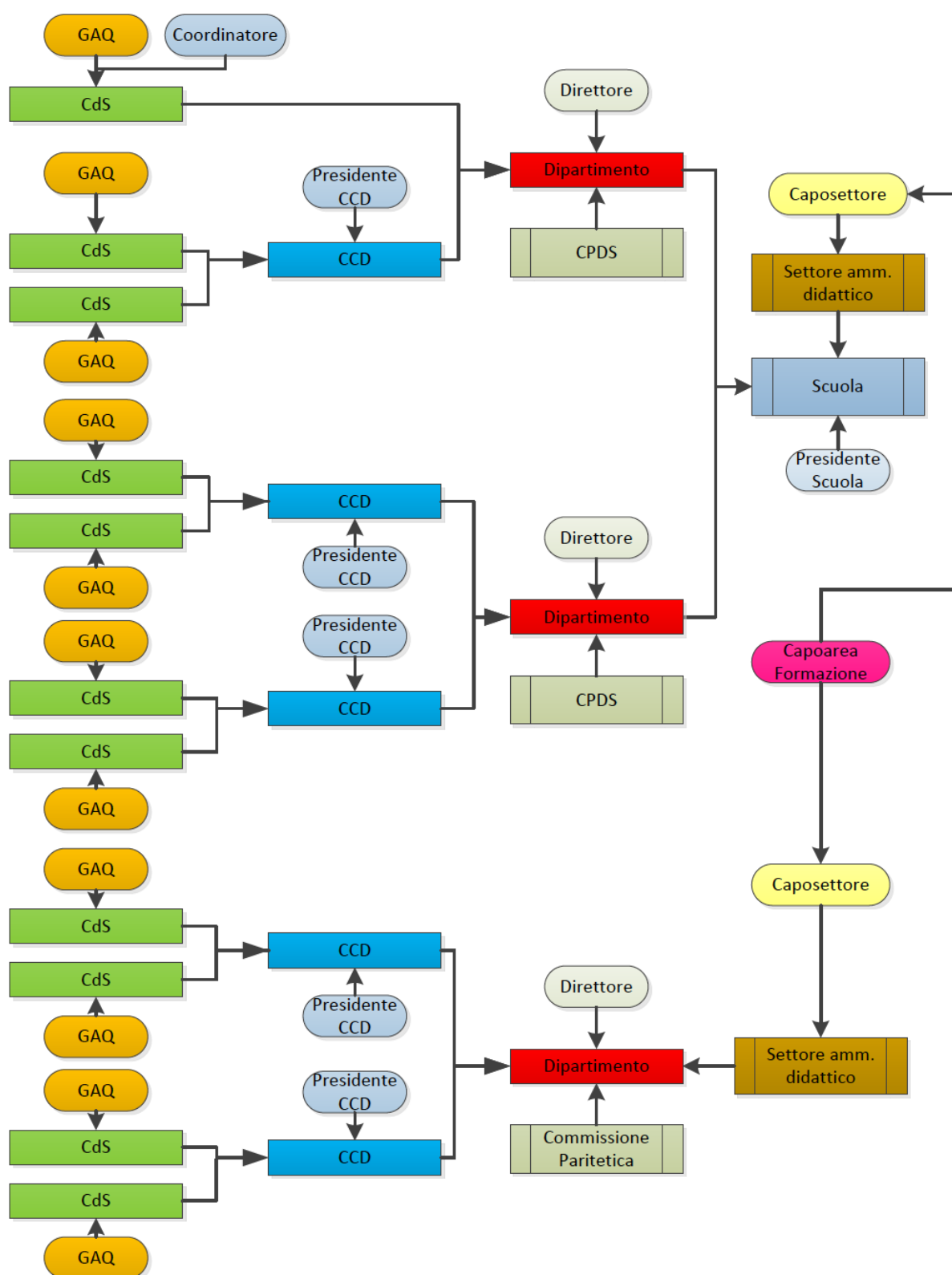


Diagramma 1. Schema astratto dell’organizzazione didattica dell’Università di Milano – Bicocca. La figura illustra due ipotetici Dipartimenti afferenti a Scuola, il primo dei quali con tre CdS, uno guidato da un coordinatore e gli altri afferenti a un CCD, e il secondo con quattro CdS, afferenti a due diversi CCD; e un terzo Dipartimento, con quattro CdS afferenti a due CCD, non afferente ad alcuna Scuola.

1.2. Principali organi e strutture coinvolti nei processi di assicurazione di qualità della didattica

1.2.1 Organi di Governo, e loro rapporti con il Nucleo di Valutazione e con il Ramo Didattica del Presidio

“Gli organi di governo dell’Università sono il Rettore, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione.” (Art. 7, Statuto). Agli Organi di Governo compete la responsabilità per la qualità dell’Ateneo. Ad essi spetta definire le linee strategiche dell’Ateneo, e gli indirizzi generali ed obiettivi della Politica per la Qualità, aggiornandoli e dettagliandoli periodicamente, e specificandoli nell’ambito delle programmazioni triennali e dei piani delle *performance* ([programmazione triennale](#); [piano integrato della performance](#); [piano strategico](#); [politiche delle risorse](#); documento di [crescita e miglioramento](#)). Gli Organi di Governo definiscono gli indirizzi e gli obiettivi dell’Ateneo nell’ambito della sua missione didattica, viste le valutazioni espresse dal [Nucleo di Valutazione](#) (NdV), e sentiti i pareri e le proposte del [Ramo Didattica](#) del [Presidio della Qualità](#) (PQAd). Gli Organi di Governo recepiscono la relazione annuale del NdV, ed ogni altro suo appunto, parere o proposta relativa ai processi e all’organizzazione dell’Assicurazione di Qualità (AQ) dell’Ateneo, e al raggiungimento o mancato raggiungimento degli obiettivi che l’Ateneo si è dato nella programmazione triennale e nelle politiche di qualità. Specificamente alle attività didattiche, gli Organi di Governo – tipicamente con delibera del CdA dopo che il Senato ha espresso un parere – hanno la responsabilità di ogni decisione, ivi compresa l’istituzione di nuovi CdS, l’attribuzione di CdS a Dipartimenti e a CCD, l’approvazione dei regolamenti didattici, dei piani didattici, e delle proposte di ordinamenti didattici dei CdS, l’approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle attività didattiche, il monitoraggio della sostenibilità delle attività didattiche e della loro conformità ai regolamenti interni e agli obiettivi dell’Ateneo.

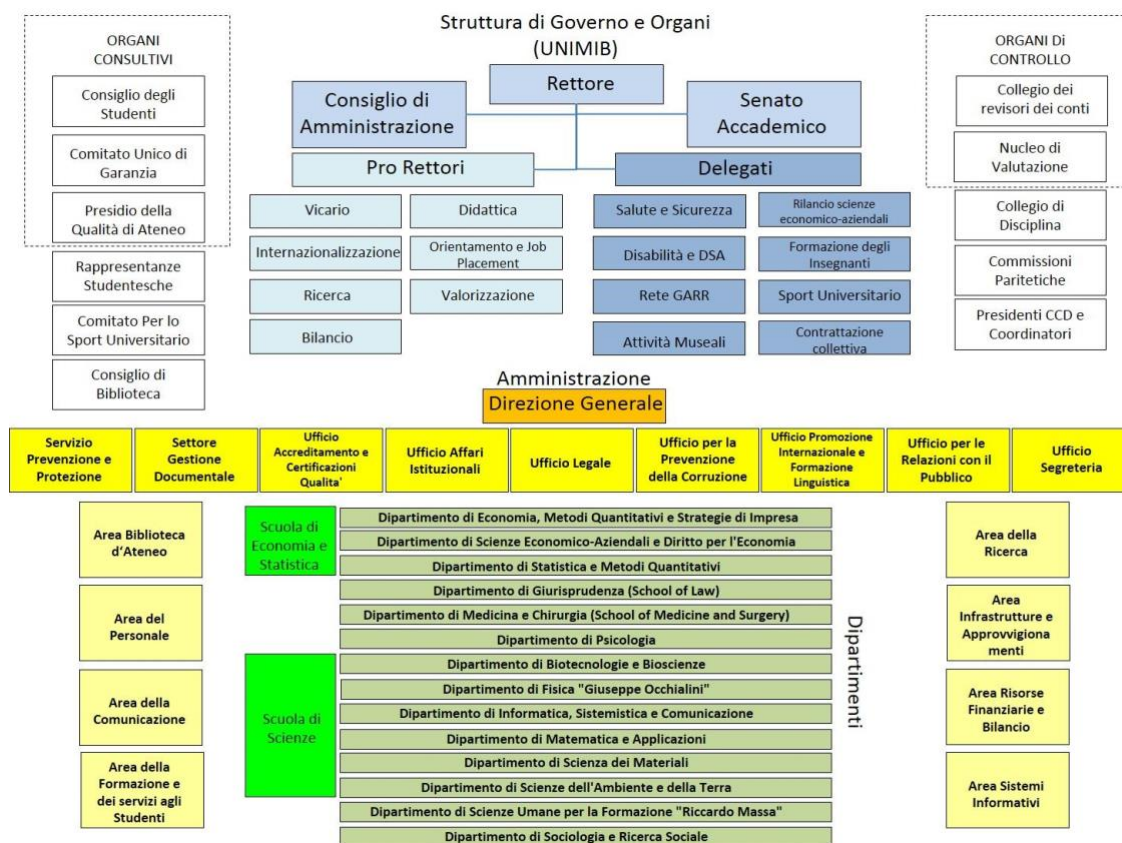


Diagramma 2: Quadro generale della Struttura di Governo, Organi, Strutture amministrative e Dipartimenti

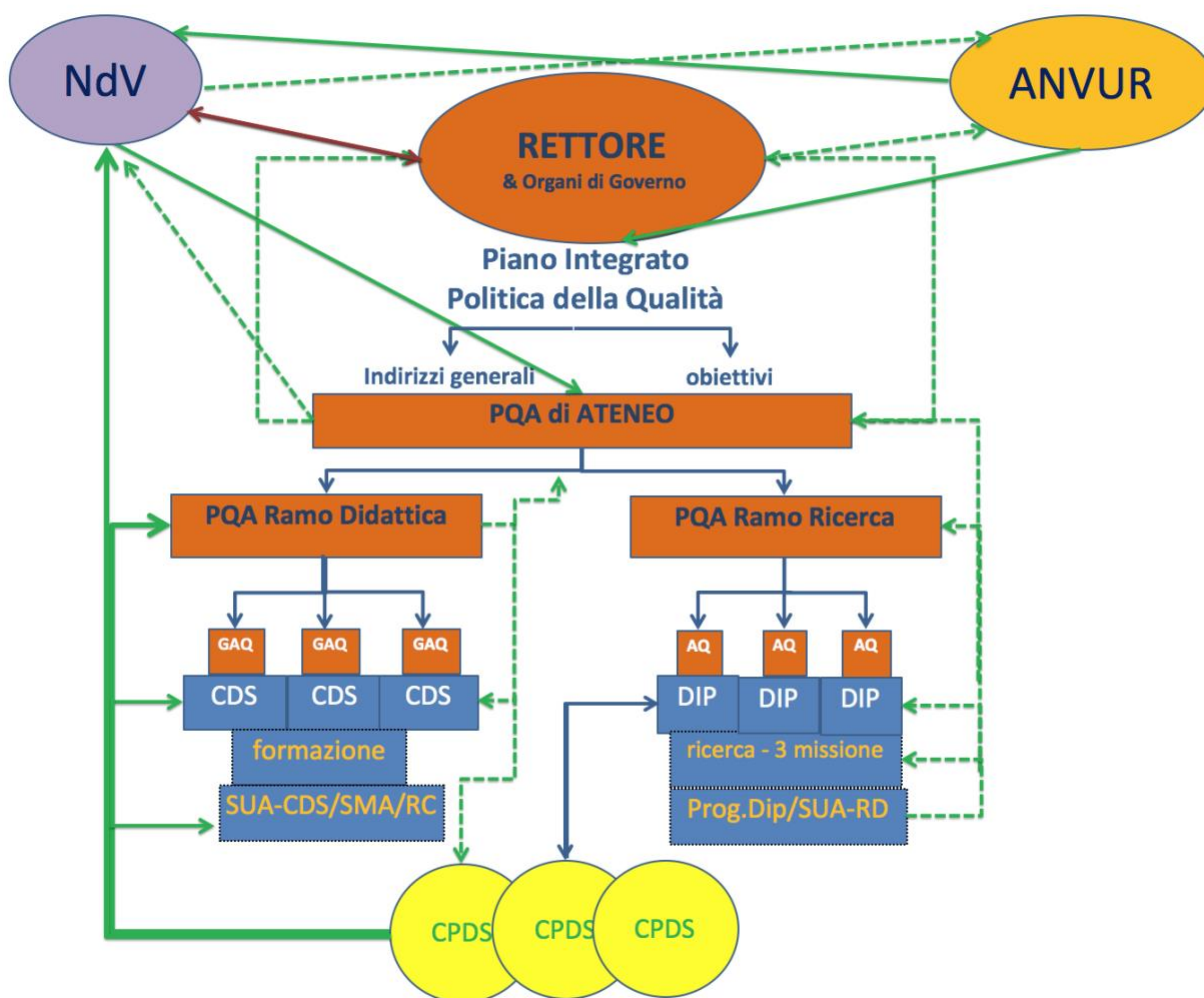


Diagramma 3. Illustrazione sinottica e sintetica, senza pretesa di esaustività, delle interrelazioni tra i diversi organi coinvolti nei processi di AQ. 1) il Rettore e gli organi di governo definiscono la politica e le strategie dell'Ateneo; 2) Il PQA organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di Ateneo, oltre a svolgere funzioni di consulenza per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca; supporta i Corsi di Studio e i Direttori di Dipartimento per le attività di monitoraggio della qualità della formazione e della ricerca, e per le attività di implementazione degli interventi per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca. Si interfaccia con i GAQ dei CdS, e con le CPDS dipartimentali, e con il NdV; 3) il NdV si interfaccia direttamente con il PQA, le CPDS, i GAQ, e l'ANVUR, e riporta le sue valutazioni al PQA e agli Organi di Governo, oltre che all'ANVUR.

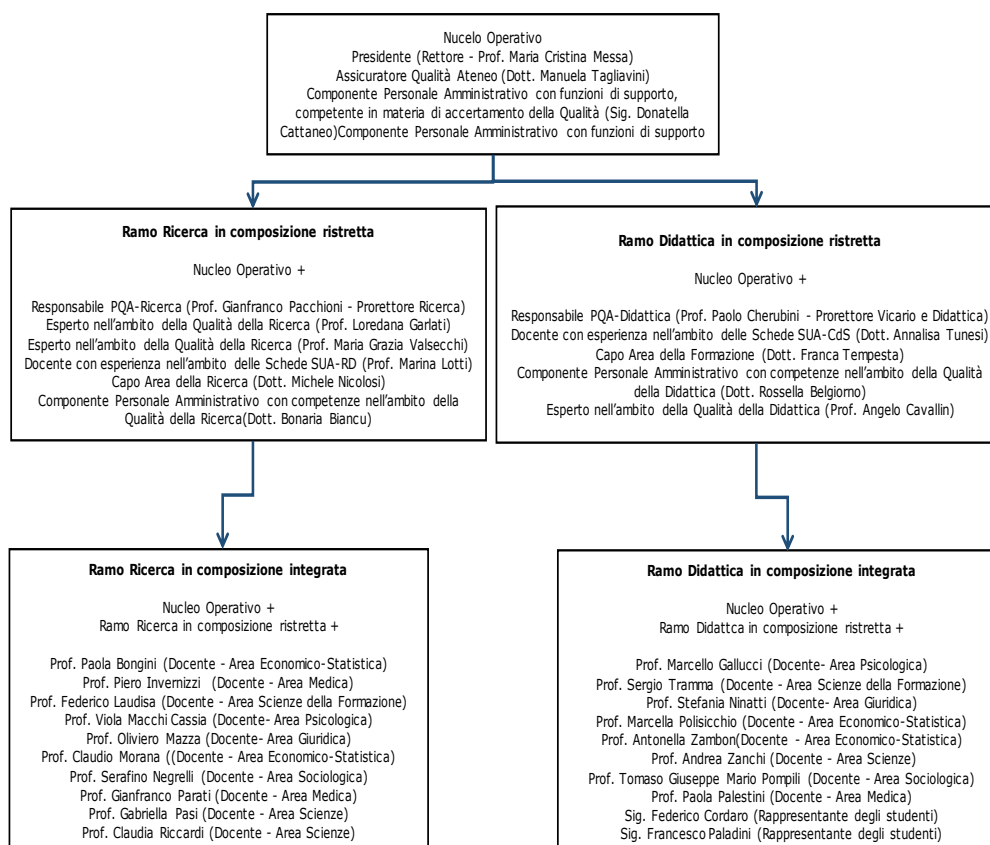
1.2.2 Presidio della Qualità

La composizione e le funzioni del PQA sono illustrate dal suo [regolamento](#) e dall'Art. 17, c.1, dello Statuto: "Il Presidio della Qualità organizza, monitora, e supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ. Assolve inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative, di ricerca e di terza missione. Il Presidio supporta i corsi di studio e i loro referenti, e i Direttori di Dipartimento per le attività comuni di monitoraggio della qualità della formazione, della ricerca e di terza missione, e per le attività di implementazione di interventi per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca". Con riferimento alle sole attività didattiche, il Presidio "a) organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo; b) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato; c) organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mantenendone l'anonimato; d) regola e verifica le attività periodiche di commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il riesame ciclico dei corsi di studio; e) svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo, e di consulenza, supporto e monitoraggio per i corsi di studio e i loro referenti, per lo sviluppo e l'implementazione di interventi di miglioramento delle attività formative, anche alla luce della relazione redatta annualmente dal Nucleo di valutazione; f) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze; g) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione e le commissioni paritetiche." (Art. 17 c. 2, Statuto). La composizione del Presidio è illustrata nel Diagramma 2.

Il Presidio è una struttura di supervisione e monitoraggio per l'AQ, e svolge un ruolo propositivo e consultivo verso gli organi di governo (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato) e verso i CdS, i CCD, i Dipartimenti, le Scuole, il NdV e le CPDS. Funge da *trait d'union* tra gli organi centrali e quelli periferici dell'Ateneo. È responsabile dell'implementazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo. La sua struttura gli consente di operare e riunirsi ad "assetto variabile" (per le attività del [Ramo Ricerca](#) (PQAr) si rimanda alla Sezione 2 del documento). Il [Ramo Didattica](#) (PQAd) "in composizione ristretta" riceve e monitora costantemente la situazione didattica interna ed esterna all'Ateneo al fine di aggiornare e informare tempestivamente Direttori, Presidenti Scuola, Presidenti CCD (o coordinatori di CdS), e rappresentanti nel PQAd allargato (ivi inclusi i rappresentanti degli Studenti) su: 1) decisioni degli Organi di Governo; 2) innovazioni tecniche e metodologiche (ad esempio, nuove procedure informatiche e *device* di rilievo per la didattica, disponibilità di nuove certificazioni, nuove iniziative, nuovi percorsi formativi e informativi, ecc.); 3) novità legislative e indicazioni da MIUR e CUN; 4) richieste e indirizzi delle agenzie esterne di controllo della qualità (ANVUR e ISO); 5) direttive e indirizzi europei (EHEA, Erasmus+, EUA, Bologna Process Follow Up Group). Al tempo stesso, è la struttura che recepisce dagli organi periferici, da tutti gli organi consultivi (in particolare, le [CPDS](#), il [Consiglio degli Studenti](#), la [Commissione Orientamento](#) d'Ateneo, la [Commissione di Ateneo per l'internazionalizzazione](#)), dal NdV, e da comunicazioni ed esposti individuali da parte di studenti, docenti, e personale amministrativo aggiornamenti e informazioni sui punti di criticità legati alla didattica, e informazioni di feedback sull'esito degli interventi di implementazione delle politiche di qualità didattica. Sempre il PQAd ristretto monitora il funzionamento e l'aggiornamento della piattaforma informativa didattica d'Ateneo ([Cruscotto della Didattica](#), sito ad accesso riservato agli abilitati), supervisionando l'azione degli uffici tecnici preposti ("[Ufficio Sistemi Gestionali e Database](#)" dell'Area Sistemi Informativi, e "[Settore Procedure Informatizzate](#)" dell'Area

della Formazione e dei Servizi agli Studenti). Controlla annualmente la calibrazione rispetto ai database interni degli indicatori riportati nelle SMA, comunicando ad ANS eventuali discrepanze, e li diffonde a ogni attore con responsabilità nella qualità didattica. Assiste i GAQ dei corsi di studio e le CPDS negli accessi ed estrazioni dal [Cruscotto Anvur](#) (sito ad accesso riservato agli abilitati). Assiste i presidenti di CCD e i coordinatori di CdS nella compilazione annuale della SUA-CdS, e incontra annualmente i GAQ dei CdS per fornire loro feedback e suggerimenti durante i periodici processi di commento alla SMA e di riesame ciclico (quando previsto). Sempre il PQAr in composizione ristretta è responsabile della somministrazione e della compilazione dei questionari opinioni degli studenti, diffondendone i risultati pubblicamente (sito pubblico [opinioni studenti](#)) in forma sintetica, e in forma analitica ai Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, CPDS, e NdV. È responsabile dell'estrazione e diffusione di tutti i dati statistici necessari a pianificare azioni di miglioramento e allo sviluppo delle attività di riesame ciclico. Pianifica e produce attività e materiali informativi sull'AQ ([esempio](#)). Infine, il PQAd ristretto sviluppa e aggiorna i [documenti e i diagrammi di flusso](#) delle diverse attività che contribuiscono all'erogazione della didattica, per aumentarne la trasparenza e meglio consentire la puntuale verifica negli audit per le certificazioni ISO. Il PQAd in composizione ristretta si avvale di consulenti interni o esterni esperti, a titolo gratuito, su materie specifiche rilevanti per la qualità dell'azione didattica.

Il PQAd in composizione integrata si riunisce periodicamente (con ciclicità variabile), per esprimere pareri richiesti dagli organi di governo, e formulare proposte agli stessi organi; le riunioni sono anche occasioni per fare il punto, collegialmente, sullo stato della didattica, per discutere sue problematiche e criticità di carattere generale, e per scambiare e facilitare lo scambio di informazioni tra Organi di Governo, Dipartimenti, Scuole e CCD. È infatti responsabilità dei rappresentanti di ogni area in PQAd la diffusione delle informazioni sulla didattica dagli organi di governo agli organi periferici, e viceversa; è responsabilità del Coordinatore del PQAd fare in modo che criticità, proposte, e suggerimenti mossi dal PQAd in composizione integrata raggiungano il Rettore, il Senato, e il Consiglio di Amministrazione per dar luogo a eventuali interventi o delibere. Infine, è responsabilità di ciascun rappresentante d'area entro il PQAd in composizione integrata monitorare, interagendo con i GAQ, la completezza e la correttezza dei syllabus e dei CV dei docenti sulla [piattaforma didattica d'Ateneo](#), delle informazioni sui CdS sul sito web d'Ateneo, e controllare il tempismo di pubblicazione e la correttezza degli orari delle lezioni e dei calendari esami sul sito [EasyAcademy](#) loro dedicato (interfacciato ad app a disposizione degli studenti).



DR N. 3647/2017 DEL 07/08/2017

Diagramma 4. Struttura e composizione del Presidio della Qualità nel 2017. La sua composizione attuale è sul [sito del Presidio](#).

1.2.3 Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NdV)

Il NdV “è l’organo dell’Università preposto alla valutazione delle attività di didattica, di ricerca e amministrative” (Art. 16 c. 1, Statuto). Si compone di sette componenti, di cui almeno quattro esterni, e almeno uno studente dell’ateneo. La sua composizione attuale è consultabile nella [home page del NdV](#). Il NdV è l’anello di congiunzione tra il sistema interno di assicurazione della qualità e l’agenzia esterna di valutazione e accreditamento ANVUR (le relazioni con ISO sono invece tenute direttamente dal PQA). Il NdV vigila che il PQA sia messo in condizione di svolgere la sua opera, e che la svolga efficacemente. Il NdV esprime la sua valutazione interna – per quanto concerne la didattica – su ogni corso di studi e sulle sue attività di riesame. Il NdV valuta ogni scheda SUA-CdS, ed esprime agli organi di governo il suo parere sull’attivazione di nuovi corsi di studi, sulle modifiche di ordinamento, sulla programmazione locale e sui regolamenti didattici. Per compilare la relazione annuale da inviare agli Organi di Governo e al MIUR-ANVUR, il NdV ha accesso diretto, al massimo livello di abilitazione, agli strumenti di informazione presidiati dal PQA ([Cruscotto Didattico](#)); ma in ogni caso, qualora lo ritenga utile, richiede e riceve direttamente dal PQA in composizione ristretta ogni informazione statistica che gli è necessaria per la valutazione della didattica (compresi dati statistici sulle carriere studenti, estrazioni analitiche e sintetiche dai questionari opinioni studenti, dati sull’*employability* provenienti dalla Commissione Orientamento, ecc). Infine, il NdV valuta gli interventi migliorativi messi in atto dai CdS, esprime il suo parere sulla loro efficacia, e formula

suggerimenti e proposte per ulteriori interventi di miglioramento. Le relazioni e ulteriori informazioni sulle attività del NdV sono pubblicate sul [sito dedicato](#).

1.2.4 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

Ogni Dipartimento è dotato di una CPDS composta da una rappresentanza paritaria di docenti e studenti, in numero complessivo da sei a dieci. Alla CPDS compete “a) svolgere attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; c) formulare parere sull’attivazione e la soppressione di corsi di studio; d) formulare pareri sull’ordinamento e il regolamento dei corsi di studio; e) esprimersi in merito alla congruità tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti didattici; esprimersi in merito al carico didattico complessivo dei corsi di studio; f) redigere annualmente un documento di valutazione (relazione annuale) delle attività formative da trasmettere al Senato accademico, al Presidio di Qualità e al Nucleo di valutazione” (Art. 33 c. 1, Statuto; si veda anche il [regolamento di funzionamento delle CPDS](#)). Le CPDS dipartimentali si riuniscono periodicamente, con ciclicità variabile, almeno tre volte l’anno. Le loro responsabilità e mandato sono chiariti, oltre che dal regolamento, da [linee guida](#) aggiornate annualmente disponibili su un [sito sharepoint loro dedicato](#) (dove sono anche raccolte e conservate le relazioni annuali). Le CPDS costituiscono uno dei principali canali attraverso il quale il PQAd può venire a conoscenza di elementi di criticità percepiti dagli studenti e dai docenti; per questa ragione il PQAd sollecita in loro l’assunzione di un ruolo e di un atteggiamento proattivi, convocandole in assemblea plenaria almeno una volta all’anno. In aggiunta, i Rappresentanti Studenti nel PQAd sensibilizzano i rappresentanti studenti negli altri organi (Consiglio degli Studenti: art. 14 dello Statuto; Senato; CdA) all’importanza del ruolo delle CPDS. È grazie alle proposte studentesche emerse nelle assemblee CPDS-PQAd, che sono stati introdotti strumenti e metodi per stimolare e dare visibilità all’azione delle CPDS, come ad esempio il sito dedicato alle CPDS, le certificazioni OpenBadge della rappresentanza studentesca, e i CFU loro associati.

1.2.5 Gruppi di Gestione dell’Assicurazione di Qualità dei CdS

Ogni CCD (o, per i Corsi di Studio con Coordinatore, il CDD di riferimento) nomina un GAQ per ciascuno dei suoi CdS. Il GAQ comprende due o più docenti (tra cui un docente responsabile del monitoraggio – di norma, il presidente del CCD – e un docente Assicuratore di Qualità), almeno un rappresentante degli studenti, e almeno un’unità del personale di supporto amministrativo ([esempio di composizione](#)). Ha il compito di redigere annualmente la SUA-CdS e la SMA; il Rapporto del Riesame Ciclico, almeno una volta ogni tre anni; monitorare l’andamento delle carriere degli studenti e le loro opinioni sulle attività formative e sul percorso di studi; monitorare la condizione occupazionale dei laureati anche attraverso l’analisi di banche dati esterne; verificare la coerenza tra attività formative proposte e richieste occupazionali, anche coinvolgendo stakeholder esterni; acquisire e analizzare le relazioni della CPDS; analizzare la Relazione Annuale del NdV. A seguito di queste attività, il GAQ ha il compito di definire eventuali azioni correttive o interventi di miglioramento, per proporli al CCD. Il GAQ ha accesso diretto a molti dati necessari alle sue attività tramite gli strumenti presidiati dal PQA, tra cui il [Cruscotto Didattico](#), il tool [MANDBA](#) per l’estrazione dei risultati analitici e aggiornati (alla fine di ogni semestre e alla fine dell’anno accademico) dei questionari opinioni studenti, il [sito](#) con le versioni sintetiche delle stesse

opinioni, e il [Cruscotto Anvur](#). Riceve ogni altro dato e informazione che utile, su richiesta, dal PQAd. Il PQAd in composizione ristretta convoca i docenti responsabili del monitoraggio e i docenti AQ di tutti i GAQ in assemblea una o due volte l'anno, per una lezione dettagliata sugli indicatori carriere studenti, le schede di monitoraggio, l'uso delle diverse fonti di informazione, e altre tematiche importanti per lo svolgimento delle loro attività (dal 2017 queste lezioni sono registrate e pubblicate come materiale di consultazione; [esempio](#)). Ciascun GAQ, ogni anno, dopo aver approntato una prima bozza della SMA (e dell'eventuale riesame ciclico), è individualmente invitato ad un incontro con PQAd in composizione ristretta, per discutere insieme la bozza ed identificare eventuali punti di miglioramento nella sua stesura. Il GAQ può decidere se accogliere o meno i suggerimenti emersi durante l'incontro, per finalizzare la scheda e/o il riesame. Una volta terminata, la SMA e/o il riesame vanno in approvazione al consiglio del CCD, o nel Consiglio di Dipartimento di riferimento (per i CdS gestiti da coordinatori), per poi essere caricate in SUA-CdS entro il 31 dicembre di ogni anno. Infine, ogni GAQ viene convocato in audizione dal NdV almeno una volta ogni tre anni. In base all'esito di queste audizioni, insieme all'analisi dei documenti e dei dati relativi al CdS, il NdV formula la sua scheda di valutazione del CdS, inserita nella relazione annuale.

1.2.6 *Altri uffici, settori e aree di rilievo per il processo di AQ*

Per espletare la sua azione informativa e consultiva verso gli organi di governo, gli organi periferici, il NdV, le CPDS, e i GAQ, il PQAd si avvale di numerosi uffici e settori amministrativi, soprattutto entro l'Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti ([AFOS](#); la cui capoarea è componente del PQAd in composizione ristretta), l'[Area della Comunicazione](#), e l'[Area Sistemi Informativi](#). Senza pretesa di esaustività, si ricordano in particolare:

- a. [Settore procedure informatizzate](#) (afferente ad AFOS): per quanto riguarda le sole attività di AQ, questo settore ha la responsabilità, su input del PQAd, di rendere disponibili i questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti, estrarne gli esiti, e metterli a disposizione dell'Area Sistemi Informativi e del PQAd per ulteriore elaborazione e diffusione. Inoltre, questo settore ha la responsabilità di fornire all'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) i dati statistici richiesti sulle carriere degli studenti, e segnalare ad ANS eventuali incongruenze tra gli indicatori SMA e le loro simulazioni derivate dai database d'Ateneo. Il Settore ha inoltre il compito di individuare, in concerto con il PQAd, e sviluppare, interagendo con CINECA e con l'area SI, le implementazioni e gli sviluppi del gestionale ESSE3 necessari a migliorare l'erogazione delle attività didattiche (esempi: interfacce per la gestione dei registri di esame informatizzati, interfacce per la compilazione dei registri delle lezioni, interfacce per la verbalizzazione esami, ecc.);
- b. Uffici Offerta Formativa dei sei settori amministrativi didattici (afferenti ad AFOS; [esempio](#)): nell'ambito delle procedure di AQ, questi uffici hanno la responsabilità di supportare i presidenti di CCD e/o i coordinatori dei CdS nel verificare all'atto della compilazione della SUA-CdS che i requisiti di accreditamento di ogni CdS siano rispettati e, ove non lo siano, riportare le criticità al PQAd in composizione ristretta per valutare eventuali soluzioni; hanno altresì il compito di supportare i presidenti di CCD e/o i coordinatori dei CdS nell'istruzione delle pratiche per le richieste di cambio di ordinamento e di regolamento, e per le richieste di istituzione di nuovi CdS. Sono questi uffici che istruiscono le pratiche per presentare quelle richieste al PQAd in composizione integrata, e – attraverso il PQA – al NdV e agli Organi di Governo;

- c. [Ufficio Orientamento in Uscita e Servizi Job Placement](#) (affidente all'Area della Comunicazione): i dati sulle interviste ai laureati di ogni CdS e sui loro esiti occupazionali non sono raccolti in autonomia dall'Università, ma ottenuti dal consorzio AlmaLaurea attraverso apposita convenzione; per quanto riguarda le attività di AQ della SUA-CdS, è responsabilità dell'ufficio recuperare, elaborare, e inoltrare al PQAd per ulteriore elaborazione e diffusione gli esiti delle interviste ai laureati. L'Ufficio, inoltre, invia annualmente ai GAQ le schede AlmaLaurea sugli esiti occupazionali dei laureati, e una scheda per ogni CdS – predisposta dall'Ufficio stesso – sulle attività di Job Placement cui hanno partecipato gli studenti del CdS, e sui loro esiti.
- d. [Ufficio sistemi gestionali e database](#) (affidente all'area SI): l'ufficio ha predisposto, mantiene aggiornato, e sviluppa seguendo le indicazioni del PQAd tre fondamentali strumenti per la gestione in qualità delle attività didattiche: 1) il [Cruscotto della Didattica](#), strumento di business intelligence che, estraendo informazioni in tempo reale (è aggiornato ogni notte) direttamente dal gestionale ESSE3, consente al PQAd, ai presidenti di CCD, agli AQ di CdS, al NdV, e a ogni altro attore interessato nel processo di AQ dei CdS di reperire prontamente ogni dato statistico – a qualsiasi livello di granularità – sulle carriere studenti, opinioni degli studenti, e attività di internazionalizzazione dei percorsi di studio, attività di stage e orientamento, carichi didattici dei docenti; 2) il tool [MANDBA](#), sul quale ogni singolo docente riceve tre volte l'anno (fine di ogni semestre di lezione e fine dell'anno accademico) estrazioni analitiche aggiornate sulle opinioni studenti dei suoi insegnamenti (dallo stesso sito il docente può dare o negare il consenso alla pubblicazione delle stesse), mentre presidenti CCD, docenti AQ, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidente e Vicepresidente di ogni paritetica, e membri autorizzati del PQA vi possono visionare ed estrarre i dati analitici di tutte le opinioni studenti di tutti gli insegnamenti nei CdS sotto la loro responsabilità; 3) il sito ad accesso totalmente pubblico delle [opinioni studenti](#), sul quale dall'a.a. 2013/4 sono pubblicati gli indicatori sintetici delle opinioni studenti per l'intero Ateneo, ogni Dipartimento, ogni Corso di Studi, ed ogni insegnamento (la proporzione di docenti che negano il consenso per la pubblicazione delle opinioni sui loro insegnamenti è inferiore al 2% dei docenti totali). Il sito è aggiornato alla fine di ogni anno accademico. Dall'a.a. 2017/18, il livello delle opinioni sui singoli insegnamenti è direttamente linkato al syllabus dell'insegnamento sulla piattaforma didattica d'Ateneo (e viceversa), al fine di aumentare la consapevolezza degli studenti sulla disponibilità di informazioni pubbliche sulle opinioni da loro espresse.
- e. [Settore Servizi Informatici a Supporto della Didattica](#) (affidente all'area SI). Il Settore ha predisposto e mantiene in efficienza la complessa [piattaforma didattica online d'Ateneo](#). Per quanto riguarda i sistemi di AQ (quindi omettendo in questo documento i diversi materiali e strumenti didattici), sulla piattaforma sono presenti, per ogni area didattica dell'ateneo e per ogni CdS: 1) i Syllabus di ogni insegnamento, linkati alle opinioni studenti ricevute da quell'insegnamento l'anno precedente; 2) i link ai CV dei docenti; 3) strumenti di comunicazione da e verso gli studenti, sia a livello di insegnamento sia a livello di CdS; 4) spazio dedicato ai rappresentanti degli studenti, per comunicare con tutti gli studenti da loro rappresentati; 5) spazi per le attività formative predisposte dal PQA per aumentare la consapevolezza dei docenti, del personale, e degli studenti sulla cultura della qualità in Ateneo. Lo stesso Settore gestisce anche l'erogazione online di questionari d'ateneo – tutti a parte i questionari opinioni studenti sugli insegnamenti, gestiti dal precedentemente descritto settore procedure

informatizzate – servizio cui si rivolgono le CPDS, il NdV, e i rappresentanti degli studenti ogni volta che hanno bisogno di reperire in autonomia ulteriori informazioni direttamente dal personale o dagli studenti.

- f. [Ufficio Piattaforme Software](#) (affidente all'area SI). Per quanto concerne l'AQ sulla didattica, l'Ufficio predispone e mantiene in efficienza, seguendo le indicazioni del PQAd, le piattaforme sharepoint sulle quali svolgono le loro attività le [CPDS](#) e lo stesso [Presidio](#).
- g. **Ufficio Accreditamento e Certificazioni di Qualità (ACQ)**; affidente a Direzione Generale). Questo Ufficio è parte integrante del PQA. Ha la responsabilità organizzativa di tutti i flussi di processo sussunti dall'assicurazione di qualità. In particolare, traduce in flussi operativi i processi di AQ, allo scopo di aumentarne la trasparenza e la verificabilità; organizza e verbalizza le riunioni del PQA (in ogni assetto); organizza gli incontri tra il PQAd in composizione ristretta, le CPDS, i GAQ; cura la comunicazione e le condivisioni di informazioni ed evidenze documentali tra PQA e NdV; supervisiona che le scadenze, ministeriali e interne, siano rispettate; cura e organizza, lato università, le visite in loco da parte della Commissione Esperti di Valutazione dell'ANVUR; organizza gli audit interni e le visite in loco da parte degli ispettori delle agenzie esterne di certificazione della qualità ISO; cura e aggiorna i contenuti dei siti sharepoint del [Presidio](#).

Nell'[allegato](#) sono riportati i diagrammi di flusso che illustrano i principali processi di AQ della didattica.

SEZIONE 2. ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

2.1 *Organizzazione e responsabilità nella AQ della ricerca*

La ricerca nell'Ateneo è caratterizzata dal forte e fondamentale legame con l'attività formativa e dalla multidisciplinarietà dei settori scientifico-disciplinari di indagine. La ricerca scientifica è uno dei pilastri dell'azione dell'Ateneo ed è strettamente connessa alla didattica, con cui forma un circolo virtuoso.

A partire dal 1° ottobre 2012, in applicazione del nuovo Statuto (adottato il 7 giugno 2012 e modificato il 5 aprile 2015) e conformemente alla Legge 240/2010, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca e terza missione sono affidate interamente ai Dipartimenti.

Ai sensi dell'art.1, comma 4 e dell'art. 5, comma 3, lettera d) della legge 240/2010, dell'art. 2 del DPR 76/2010, e delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari dell'agosto 2017, l'ANVUR contribuisce a definire e organizzare le attività connesse al sistema di Accreditamento e di Valutazione Periodica e al potenziamento e all'Autovalutazione, "anche sulla base delle migliori esperienze diffuse a livello internazionale" in "coerenza con quanto concordato a livello europeo, in particolare secondo le linee guida adottate dai Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi aderenti all'Area europea dell'istruzione superiore". Sono presi in considerazione in particolare gli standard e le linee guida per l'Assicurazione della Qualità adottate nel 2015 ([ESG 2015](#)) dall'EHEA, che in più passaggi sottolineano l'importanza sinergica delle attività di ricerca sulla didattica ("The focus of the ESG is on quality assurance related to learning and teaching in higher education, including the learning environment and

relevant links to research and innovation”; “Quality assurance policies are most effective when they reflect the relationship between research and learning & teaching”).

Le attività di ricerca si svolgono nei [14 Dipartimenti](#) dell’Università (si veda par. 1.1). Il personale di ricerca è costituito dal personale docente e ricercatore, dai tecnici che operano in Dipartimenti e dagli assegnisti e borsisti di ricerca. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore, che “promuove e coordina le attività didattiche, di ricerca e di terza missione che fanno capo al Dipartimento e ha la responsabilità della gestione finanziaria e amministrativa del Dipartimento” (Art. 25 c.1, Statuto).

L’Ateneo sostiene la ricerca scientifica con finanziamenti diretti, promuovendo la costituzione di centri di ricerca e partecipando a iniziative nazionali e internazionali.

L’Ateneo veicola la ricerca anche attraverso le attività di oltre [50 centri di ricerca](#); inoltre, ha diverse [Infrastrutture di ricerca](#) di Ateneo ed è coinvolto in importanti Infrastrutture di ricerca europee (ESFRI). I centri di ricerca e studio dell’Università degli Studi di Milano – Bicocca promuovono e valorizzano la ricerca in specifici ambiti scientifici e culturali privilegiando l’analisi e l’approfondimento di alcuni temi in un’ottica interdisciplinare.

La realizzazione di grandi Infrastrutture di Ricerca di eccellenza è uno dei cinque assi strategici per la strutturazione e lo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca ([ERA](#)). Le infrastrutture di Ricerca rappresentano un mezzo per promuovere la cooperazione su scala paneuropea e per offrire alle comunità scientifiche un efficiente accesso a metodi e tecnologie avanzati. Si rivolgono alla ricerca di base e applicata in tutti i settori scientifici, dalle scienze umane e sociali alla fisica, alle scienze biomediche, ambientali, dell’energia e dei materiali, e alle nanoscienze. Le principali Infrastrutture di Ricerca di Ateneo includono: Plasma Prometeo; Laboratorio Eurocold; Biotechnicum; Centro Unidata; Centro Proteomica; Centro Criogenia, Centro di Microscopia; Centro Mib-solar. Alcune delle Infrastrutture di Ricerca Europee (ESFRI) in cui è coinvolto l’Ateneo attraverso partecipazione diretta o mediante convenzione sono: Elixir; BMMRI; Eurobioimaging; ISBE; LIFEWATCH ITALIA; ESS – European Spallation Source; ISIS –Pulsed Spallation Neutron Source; DTT - Divertor Tokamak Test Facility.

Per sostenere e valorizzare la ricerca sono state realizzate strutture di supporto organizzativo sia all’interno dei Dipartimenti (a supporto delle attività di gestione e rendicontazione dei contratti/progetti), sia presso l’Amministrazione Centrale (a supporto delle attività di programmazione, negoziazione, valutazione e promozione delle attività di ricerca e terza missione). Le strutture amministrative di riferimento per l’Ateneo includono l’Area della Ricerca ([AR](#)) e l’Area Sistemi Informativi ([SI](#)) che sono strutturate in modo da offrire a docenti e ricercatori il supporto necessario a realizzare le diverse attività scientifiche.

Area della Ricerca (Uffici di supporto alla Ricerca)



Dipartimenti



Diagramma 5. Struttura dell'Area della Ricerca di Ateneo, Dipartimenti e altre strutture rilevanti per la ricerca

L'AR è costituita da tre Settori che offrono assistenza amministrativa, organizzativa, gestionale e legale nelle diverse fasi dei progetti e contratti di ricerca, per tutelare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati della ricerca e per sostenere la divulgazione scientifica ed il *public engagement*. I settori che costituiscono l' AR sono: [Settore Grant Office](#) (nel quale sono presenti l'Ufficio Finanziamenti Europei e Internazionali e l'Ufficio Finanziamenti Nazionali, Regionali e da Privati); il [Settore Innovazione e Promozione della Ricerca](#) e il [Settore Valorizzazione per la Ricerca](#) (nel quale sono presenti l'Ufficio Brevetti, Spin Off e Rapporti con le Imprese; l'Ufficio Convenzioni, Forme Associative e Diritto d'Autore e l'Ufficio Contratti e Centri di Ricerca).

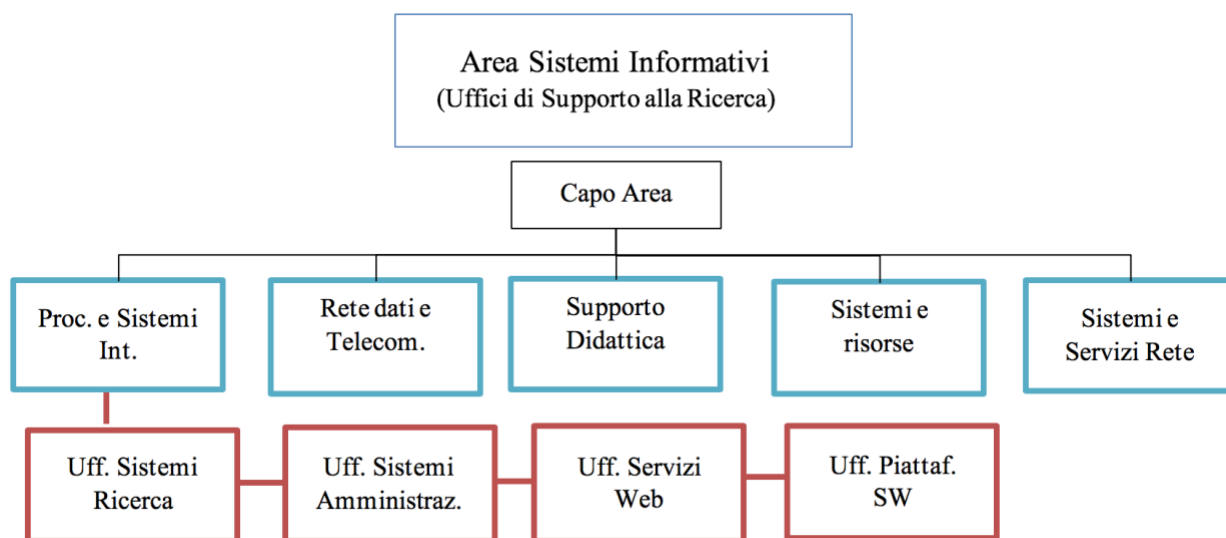


Diagramma 6. Struttura dell'Area dei Sistemi Informativi

L'Area SI è costituita da cinque settori. Il [Settore Procedure e Sistemi Integrati](#) in particolare con l'Ufficio Sistemi Integrati per la Ricerca, si occupa di sostenere i processi decisionali della *governance* con analisi e approfondimenti basati su monitoraggio e valutazione della produzione scientifica e negli adempimenti ministeriali (VQR; SUA-RD; accreditamento Dottorati e Scuole di Specializzazione), anche mediante l'utilizzo di strumenti di business intelligence; di supportare dipartimenti e singoli docenti e ricercatori nelle procedure di valutazione nazionali ANVUR (VQR; SUA-RD; ASN); di gestire l'anagrafe *Institutional Research Information System* ([IRIS](#)), strumento indispensabile per la registrazione, il monitoraggio e il reporting delle attività di ricerca e di terza missione; e di supportare i ricercatori per la redazione dei *Data Management Plan*.

Lo sviluppo della ricerca scientifica è al centro della missione universitaria e viene continuamente monitorato attraverso il confronto con gli altri atenei, offerto da strumenti di valutazione, in primo luogo la relazione ANVUR sulla Qualità della Ricerca.

L'Ateneo è molto impegnato sul fronte del finanziamento a sostegno delle attività di ricerca con varie azioni. Le principali sono: (1) assegnazione di fondi a docenti e ricercatori in base a criteri di merito o a processi selettivi ([Fondo di Ateneo quota dipartimentale](#); FAQD), (2) assegnazione di fondi riservati a progetti presentati in bandi competitivi che hanno ottenuto una valutazione positiva ma che non sono stati finanziati per carenza di fondi ([Fondo di Ateneo quota competitiva](#)), (3) finanziamenti per [infrastrutture di ricerca](#) di particolare complessità e interesse generale, (4) assegni di ricerca. Attualmente circa l'8% del FFO è destinato a finanziare la ricerca in modo diretto. La percentuale di investimento aumenta notevolmente se si includono anche le dotazioni dei dipartimenti, i costi della biblioteca di Ateneo, e le borse di dottorato di ricerca.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di Ateneo, nell'ambito dei diversi strumenti, si tengono in conto i criteri considerati in sede VQR per la valutazione delle attività e dei risultati della ricerca che includono: risultati della ricerca; la produzione scientifica; internazionalizzazione; docenti privi di produzione scientifica per l'anno di riferimento; progetti acquisiti da bandi competitivi; brevetti; responsabilità e riconoscimenti scientifici ([politiche di distribuzione delle risorse](#)).

Una particolare attenzione va inoltre rivolta ai [Dipartimenti di eccellenza](#); nel nostro Ateneo otto dipartimenti su 14 hanno ottenuto il finanziamento previsto dalla legge di Bilancio 2017. Fino al 2022 ogni Dipartimento di eccellenza riceverà in media 1,35 milioni di euro l'anno. A questi fondi si aggiungeranno altri 250 mila euro per anno vincolati alla realizzazione di infrastrutture di ricerca nei Dipartimenti di area scientifico-tecnologica. L'Ateneo ha inoltre co-finanziato tutti i progetti ammessi a finanziamento con ulteriori risorse finalizzate al reclutamento del personale e al rafforzamento delle infrastrutture di ricerca previste. Questi finanziamenti sono destinati complessivamente al miglioramento della didattica di alta qualificazione, allo sviluppo delle infrastrutture e di nuove piattaforme tecnologiche e di ricerca, all'ampliamento dei rapporti con istituzioni internazionali e allo sviluppo di dottorati di ricerca.

2.2 *Organi e strutture specificamente coinvolti nella AQ della ricerca*

Per quanto riguarda il quadro generale degli Organi e delle strutture coinvolti nel governo e nei processi di AQ dell'Università, si rinvia al paragrafo 1.2. In questo paragrafo si aggiungono le specificità dell'azione di AQ relativa alla ricerca e alla terza missione.

2.2.1 *Presidio di Qualità, Ramo Ricerca*

L'Università è dotata di un PQA la cui composizione e funzioni generali sono state illustrate al paragrafo 1.2.2. Il [Ramo Ricerca](#) del PQA (PQAr) organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività di ricerca dell'Ateneo. Tra gli obiettivi c'è quello di monitorare la qualità e il contributo individuale alle attività di ricerca svolte dai docenti e dai ricercatori all'interno dei Dipartimenti. Sin dalla sua costituzione, il PQAr ha individuato nel FAQD, e nelle sue modalità di distribuzione, un utile strumento per sperimentare nuove politiche di qualità. Sono state pertanto rilasciate annualmente, a partire dal 2014, delle Linee Guida, sottoposte all'approvazione del Senato e poi trasmesse ai Dipartimenti, per definire politiche di assegnazione del Fondo basate su criteri di qualità e produttività individuale, e non su una mera ripartizione pro-capite (come avveniva in precedenza). Dal 2018 le linee guida sono state sostituite da un [Regolamento per l'attribuzione del Fondo](#). I criteri per la distribuzione del Fondo ne escludono ricercatori inattivi o scarsamente attivi, al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della valutazione che porti a un miglioramento complessivo delle attività di ricerca sia individuali sia collettive. Nel corso di questa sperimentazione si è assistito a un proficuo dibattito avvenuto all'interno dei Dipartimenti che si è tradotto in tangibili e apprezzabili progressi nello sviluppo di una cultura della valutazione.

In particolare, per il FAQD il PQAr ha stabilito le seguenti linee guida:

1. L'intero FAQD assegnato a ciascun Dipartimento viene da questi distribuito ai suoi componenti sulla base di criteri di merito. Ad ogni Dipartimento è assegnato un importo proporzionale al numero di Docenti e Ricercatori afferenti alla data del 31 Dicembre dell'anno a cui si riferisce il Bando in questione. La domanda di finanziamento può essere presentata dai suddetti Docenti e Ricercatori purché ancora in servizio presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca alla data di scadenza del Bando annuale. La valutazione è individuale, cioè effettuata sulla produzione scientifica di ogni singolo Professore o Ricercatore nel triennio che precede l'anno di stanziamento a bilancio del FAQD (esempio: per stanziamento 2018, si intende il triennio 2015-2016-2017). In ogni caso il triennio di riferimento è reso esplicito nel bando. I prodotti considerati ai fini della valutazione devono

appartenere alle tipologie riconosciute come scientifiche dalla più recente VQR; le pubblicazioni devono essere dotate di ISSN o ISBN, ed essere presenti nella banca dati IRIS. Per quanto riguarda i brevetti si considerano i brevetti concessi.

2. Per i Professori e i Ricercatori dell'Ateneo che presentano domanda di attribuzione del FAQD in forma individuale o aggregata (si veda il punto 4), ogni Dipartimento può decidere se valutare l'intera produzione del triennio o una selezione di prodotti indicati dai singoli; in questo caso il numero di prodotti da indicare è definito dal Dipartimento stesso, fermo restando che esso non può essere inferiore a due.
3. Per la classificazione di articoli pubblicati in rivista si raccomanda l'utilizzo di fasce o percentili o altri dati qualitativi e quantitativi reperibili in IRIS e/o banche dati internazionali (citazioni, *impact factor*, ecc.). Per prodotti diversi dagli articoli pubblicati in rivista (es. monografie, manuali, o contributi in opere collettanee) si può far riferimento ai criteri maggiormente condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale dell'area di appartenenza (ad esempio la collocazione o sede editoriale). È inoltre possibile adottare come criterio premiale per tutti i prodotti selezionati la pubblicazione in lingua straniera o su riviste/publicazioni internazionali laddove ciò risponda a un'esigenza e promozione del processo di internazionalizzazione della ricerca dipartimentale.
4. È prevista la possibilità, per i Dipartimenti che lo ritengano opportuno, di stabilire criteri di premialità per domande di finanziamento aggregate, fermo restando che la quota assegnata ad ogni domanda deriverà dalla somma dei risultati della valutazione individuale dei Professori e Ricercatori inclusi nella domanda stessa di cui al punto 2), eventualmente moltiplicata per un coefficiente da determinare da parte del Dipartimento.
5. Ai fini della distribuzione del FAQD non possono essere introdotti altri elementi di valutazione oltre quelli sopra elencati, come ad esempio la presenza di persone non strutturate afferenti al gruppo di ricerca (dottorandi, borsisti, ecc.), i carichi didattici o gli incarichi gestionali del/dei Professori e Ricercatori facenti domanda, etc.
6. Le specifiche modalità adottate dal Dipartimento per l'assegnazione del FA QD sono approvate in una seduta del Consiglio di Dipartimento e il relativo verbale trasmesso all'Area della Ricerca.

Il PQAr monitora che le modalità e le procedure di assegnazione del FA QD adottate dai Dipartimenti risultino conformi ai criteri indicati.

2.2.2 Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e Ricerca

La struttura e funzioni generali del NdV sono già state discusse nel paragrafo 1.2.3. Per quanto riguarda l'AQ della ricerca, il NdV dedica una apposita sezione ai principali dati statistici della ricerca nell'[Annuario Statistico](#) (esempio: pag 39-46 dell'[Annuario 2017](#)) annualmente redatto e presentato agli Organi di Governo in assemblea pubblica. Inoltre esplora, attraverso iniziative di audizione documentale, le relazioni latenti tra le diverse aree di ricerca nei dipartimenti e le rende fruibili sulla pagina del NdV (esempio: [Dipartimenti e ricerca – Triennio 2013-2015](#)) al fine di favorire processi di collaborazione interna.

Il NdV monitora la ricerca attraverso una piattaforma informatica ad accesso riservato che consente ai Dipartimenti l'armonizzazione delle forme di valutazione e autovalutazione dei processi di assicurazione di qualità in capo ai Dipartimenti e l'esposizione della programmazione. In particolare il Nucleo di Valutazione, nell'esaminare tali programmazioni dipartimentali e la valutazione della qualità delle attività dipartimentali, prende in considerazione alcune schede specifiche: Obiettivi della Ricerca; Struttura Organizzativa; Politica dell'Assicurazione di Qualità; Riesame della Ricerca; Risultati della Ricerca e Terza Missione. Il Nucleo di Valutazione definisce delle schede sintetiche per ciascun Dipartimento ed un prospetto riepilogativo complessivo con riferimento all'attività di monitoraggio e programmazione per la Ricerca e la Terza Missione, così permettendo un puntuale Accertamento della Qualità delle Azioni, dei Processi e dei Risultati.

2.2.3 Assicurazione di Qualità della ricerca

In analogia con quanto avviene per i GAQ dei CdS (par. 1.2.5), ogni Dipartimento nomina almeno uno, e più frequentemente un gruppo, di responsabili dell'Assicurazione della Qualità della ricerca (AQ della ricerca; [esempio](#)). L'AQ della ricerca ha compiti di impulso e monitoraggio sulle attività di ricerca. Gli sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità a livello del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive, e la verifica della loro attuazione. In particolare, l'AQ della ricerca:

- predispone annualmente la scheda SUA-RD;
- sulla base di criteri preventivamente definiti e in accordo con il [regolamento](#) d'Ateneo, provvede annualmente alla ripartizione del FAQD tra i professori e i ricercatori afferenti al Dipartimento;
- coadiuva il Direttore nella preparazione del Documento di Programmazione Triennale;
- effettua un costante monitoraggio dell'andamento della produttività scientifica e dell'impatto delle attività di ricerca delle aree disciplinari attive presso il Dipartimento, anche attraverso l'elaborazione ed il calcolo di parametri bibliometrici ad hoc;
- verifica l'attività scientifica degli assegnisti di ricerca, valutandone la produzione attraverso approcci bibliometrici ed effettuando audizioni periodiche.

L'AQ della ricerca ha inoltre il compito di mantenere i contatti con il PQAR per favorire l'interscambio di informazioni, problematiche, e proposte tra PQA e Dipartimenti.

2.3 La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) dell'Università di Milano – Bicocca

In ragione del mancato avvio ministeriale della SUA-RD successivamente agli anni 2011-2013 (e 2014 per la Terza Missione), l'Ateneo, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida AVA, ha ritenuto opportuno dare vita a un equivalente strumento autogestito per la raccolta e la pubblicazione *online* dei dati che furono originariamente censiti da ANVUR attraverso la SUA-RD. La proposta di istituire una banca dati della ricerca e della terza missione, e di rendere disponibili le informazioni pubblicandole all'interno di siti web dedicati è stata discussa e approvata nella riunione del 15/01/2018

del PQAr in composizione ristretta. Nella riunione congiunta del 16/01/2018 del PQAr in composizione integrata la proposta è stata presentata ai Direttori, ed è stata da questi approvata.

È stato quindi avviato un lavoro di ricognizione delle informazioni che ha visto la collaborazione di tutti i Dipartimenti e di tutte le Aree tecnico-amministrative dell'Ateneo. Di fondamentale importanza è stato il contributo dei Direttori e degli AQ della ricerca dipartimentali, che hanno avviato in ogni dipartimento un processo di verifica, integrazione e aggiornamento dei dati richiesti. L'implementazione delle SUA-RD d'Ateneo è stata sviluppata dall'area dei Sistemi Informativi, che le ha definitivamente pubblicate il 13/11/2018. L'accesso pubblico alle SUA-RD di tutti i dipartimenti è possibile dal sito "[fatti e persone della ricerca](#)". Per quanto autonomamente sviluppate dall'Ateneo (per questa ragione le schede sono state battezzate "fatti e persone" invece di SUA-RD), le schede ricalcano, sia per i Dipartimenti che per l'Ateneo, la struttura dell'originale sito ANVUR SUA-RD, suddividendo la ricerca e la terza missione all'interno delle schede "Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento" (Parte I), "Risultati della Ricerca" (Parte II), "Terza Missione" (Parte III). I contenuti relativi a:

- *Quadro A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento*
- *Quadro B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento*
- *Quadro B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento*
- *Quadro B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale*
- *Quadro I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione*

sono stati redatti dai Direttori e dagli AQ della ricerca di ciascun Dipartimento, e dopo un controllo di coerenza da parte del PQAr, sono stati approvati dai Consigli di Dipartimento. Tutte le informazioni negli altri campi sono automaticamente caricate dallo strumento IRIS.